

RICCHEZZA DONATA

Aveva lo sguardo azzurro
e la pelle madreperlata, l'alba
velata da una trasparente liseuse
di rugiada e seduceva il mattino.

Un frullio di pettirossi si poneva
sul davanzale della mia mestizia,
mentre fuggivo con la bicicletta
dei dolci ricordi e pedalavo...
pedalavo...
Palpita la farfalla rossa del cuore
su prati liberi, dove salute e amore
cantavano all'unisono!

Di colpo, la realtà mi prese per i capelli,
flettendomi di fronte allo smunto
profilo affossato in un cuscino
gonfio d'angosce: nessun raggio di sole
poteva dissolverlo come brina.

Ma, negli anni migliori, lei
aveva donato il suo sangue con amore,
una ricchezza che ora qualcuno,
goccia a goccia, gli rendeva
a sradicare le radici velenose del male
incuneato come gelida lama,
nelle sue viscere e nell'anima mia.

Agnese Girlanda